



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 20 al 27 novembre 2016

Rispondere totalmente

Nella settimana appena trascorsa in un "ritiro spirituale" con alcuni della parrocchia abbiamo avuto modo di metterci a confronto con un momento particolare della vita del profeta Geremia: quello della chiamata a compiere la missione di profeta. In termini tecnici la chiamata di Dio viene detta "vocazione". Tocchiamo oggi lo stesso tema a pochi giorni da un altro fatto recente: una giovane donna nel monastero del Buon Cammino di, Iglesias ha pronunciato i voti solenni perpetui, diventando quindi a tutti gli effetti membro della congregazione religiosa delle "Sorelle Povere di Santa Chiara".

Solennizzato anche da un rito assai significativo e dalla nutrita partecipazione di tante persone (due vescovi, diversi sacerdoti, tanta gente), questo fatto suggerisce alcune riflessioni.

Innanzitutto, la decisione di essere suora per tutta la vita; poi, la scelta di far parte di una congregazione di "clausura". Sono due aspetti, strettamente collegati, contenendo entrambi la dimensione della totalità: per tutta la vita e in clausura. Il rito ha sottolineato fortemente questa caratteristica totale: nelle parole di promessa; di accettazione da parte della Superiora; nei gesti (l'anello, la prostrazione per terra durante il canto delle litanie ...).

La nostra lingua sarda ha due parole per definire le suore: "mòngia" e "sposa sagrada". Mòngia, che in italiano corrisponde a "monaca", esprime l'idea del monastero, del luogo della convivenza in comunità delle persone. La seconda definizione, che in italiano sarebbe "sposa consacrata", esprime la scelta consapevole della persona di consacrarsi totalmente e definitivamente a Dio, a Gesù Cristo, in un matrimonio spirituale che ha tutto lo spessore forte del matrimonio cristiano, pur non essendo un sacramento.

Dunque, una giovane donna ha preso una decisione che riguarda l'intera sua esistenza. È cosa notevole, di questi tempi in cui niente sembra favorire scelte di vita nette e totali. Diceva una suora nel Cottolengo di Torino - ben nota casa di accoglienza per ammalati di ogni genere - parlando della generosità dei giovani che vi si recavano per un periodo di servizio volontario agli ospiti: "I giovani sono capaci di grande generosità, ne vediamo di ammirevoli; ma sono molto rari i casi di scelte definitive: questo li spaventa".

La scelta di questa giovane suora dice che totalmente e per sempre si può, **anche oggi** si può! Non dobbiamo aver remore nel dirlo ai giovani. Lei ha preso una decisione di tipo religioso: accogliere con tutta se stessa una chiamata che proviene dal Bene sommo; ha scelto di rispondere a Lui con tutte le risorse morali della sua persona, con tutto l'amore di cui era capace.

Qualcuno dirà: "Va bene, suora; ma di clausura!". E questa è un'altra cosa oggi particolarmente difficile da comprendere. Quante volte si sente dire: "con tutte le necessità e le povertà che ci sono in giro, che senso ha chiudersi in un monastero, anziché impegnarsi per recare loro aiuto?". È vero, per la nostra civiltà efficientista pare ingiustificabile una scelta di distanza dal mondo. Distante non è, perché nella preghiera si può essere addirittura più presenti di tanti che passano a fianco senza nemmeno accorgersi. Non solo, con la scelta della "non efficienza" del silenzio e della preghiera ci viene indicato, con una scelta di vita, il primato dello spirito, della profondità del rapporto con Dio. È questo che fonda tutto, anche l'azione di chi "fa" con le altre opere di carità. Per inciso, le vocazioni alla clausura sono più numerose di quelle per la vita "attiva" nella vita della chiesa.



Lectures di domenica prossima (II di Avvento)

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 11,1-10

salmo responsoriale: dal salmo 71

II lettura: dalla lettera ai Romani: 15,4-9

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 3.1-12

Messe della settimana

dom.	27 nov.	ore 08,00: pro populo
		ore 10,00: pro populo
lun.	28 nov.	ore 18,00: def. Ottavio (Locci)
mar.	29 nov.	ore 18,00: def. Angela e Maria (Auzzas)
gio.	01 dic.	ore 18,00: def. Salvatore B. (trigesimo)
ven.	02 dic.	ore 09,00:
sab.	03 dic.	ore 18,00: def. Franco (Usai)
dom.	04 dic.	ore 08,00: pro populo
		ore 10,00: pro populo

Altri avvisi

Gli altri impegni della settimana:

Mercoledì, lodi (ore 9,00); **catechesi**, ancora sul tema biblico dei **profeti** (ore 17,30); prove di **canto liturgico** (ore 18,30). **Venerdì, primo venerdì** del mese: **messà** al mattino (ore 09,00); alla sera, **adorazione davanti al SS.mo Sacramento** (ore 17,30).

Si ringraziano vivamente quanti hanno contribuito alla **vendita dei dolci** per le opere della chiesa; è stata ricavata la somma di ben **805 euro!**

Iniziativa cittadina in preparazione al sacramento del Matrimonio: quanti prevedono di **sposarsi in chiesa quest'anno** (o anche nell'anno prossimo) sono invitati a **presentarsi al parroco, anche se la celebrazione è prevista dopo molti mesi** (anzi, è **preferibile!**); occorre prendere parte al **percorso di preparazione cittadino** che si terrà nel seminario nelle date e negli orari indicati nell'**apposita locandina**. ó

Su fuédhu de Gjesus in sardu

Fradis, depéis fai custu sendu sàpidus de su moméntu (chi séus bivendi): est gai lóm-pia s'ora de si ndi scidai de su sònnu, ca immói sa salvèsa nòsta est prus acanta de candu éus cumentzau a creì (coment'e cristianus).

Sa nòti est acabendusì' e sa di' est lompendi.

Po cussu, ci depéus bogai a fòras is òberas de su scuriu e depéus bistiri is armas de sa luxi.

Cumportéusì' cun onestadi, comentì depit essi in sa luxi de sa di': no in més'e gosaméntus malus e imbrighèras; no in méssu de bruturas e impuridadis; no in brigas e gelosias. Invècis, bisteisì' de su Signori Gjesus Cristu.

(littera a is Romanus, de su cap. 13)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>